Anno VII. Udine – Martedì 24 Dicembre 1889. N. 306.

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel regno:
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale: Semestre e Trimestre in proporzione
— Pagamenti anticipati —

Un numero separato Centesimi 5.

INSERZIONI

Articoli-comunicati ed avvisi in terza pagina cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8 la linea.
Per inserzioni continuate prezzi da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
— Pagamenti anticipati —

Un numero arretrato Centesimi 10.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica | Direzione ed Amministrazione — Via Prefettura, N. 6, presso la Tipografia Bardusco | Si vende alle Edicole, alla car. Bardusco e dai principali tabaccai

IL "FRIULI" PER L'ANNO 1890

Il nostro giornale sta per toccare il suo ottavo anno di esistenza.

Sorretto dalla sola benevolenza del pubblico, senza aver mai avuto d'uopo di mendicare l'appoggio di chissisia, egli continuerà anche per l'avvenire a combattere per il trionfo della sua fede politica che è quella della libertà e del progresso.

Nè gli fanno mestieri programmi di sorta: il suo passato essendo tutto un programma, a cui non venne mai meno.

Nel nuovo anno però, ad accaparrarsi viemmaggiormente il favore de' suoi costanti lettori, il **Friuli** cercherà di apportare nella sua compilazione tutti i possibili miglioramenti.

Così, oltre ad una diffusa cronaca politica, cittadina e provinciale, nel 1890 pubblicherà in appendice interessanti romanzi originali e stranieri. Ed anzi, poichè alle promesse, seguano tosto i fatti, prima della fine del corrente anno, intraprenderà la stampa di un romanzo sociale, scritto appositamente per il **Friuli**, dal Direttore di esso, sig. **Mosè Sacomani**, e che porterà per titolo:

GLI UTOPISTI.

Esso si dividerà in un prologo e due parti, e vedrà la luce senza interruzione alcuna.

L'argomento, come lo indica il titolo stesso, è una pittura sociale di tipi varj, e in cui avranno pur larga parte la fantasia e la passione.

Mille riguardi troppo facili a comprendersi ci vietano dal battere la gran cassa della *réclame* per questo lavoro. L'autore di esso non si augura che dei lettori, e questi lo giudicheranno.

A rendere sempre più variato il giornale, la nota e distinta collaboratrice che si cela sotto il pseudonimo di *Egeria*, scriverà per il **Friuli** delle interessantissime corrispondenze dall'Oriente, e poscia da Roma.

Altri collaboratori straordinarj ci ajuteranno efficacemente dell'opera loro con scritti diversi, vuoi politici, vuoi letterarj.

Per tal modo, il **Friuli** spera di meritarsi, sempre più la benevolenza e la simpatia del pubblico, l'unico padrone a cui il giornalismo libero, indipendente, dee' mostrarsi lieto di servire.

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

Pel 1890, il **Friuli** sarà il periodico più a buon mercato della Provincia, poichè conserva i medesimi prezzi d'abbonamento pegli associati del Regno e per quelli di Udine, che desiderano averlo a domicilio, e cioè:

per un anno, antecipate . . . L. 16
per un semestre . . . . . . » 8
per un trimestre . . . . . . » 4

Pegli associati di Città, che leveranno il giornale presso l'Amministrazione, col 1890 viene fatta una speciale facilitazione, e cioè ridotti i prezzi come segue:

per un anno, antecipate L. 14.—
» semestre » » 7.—
» trimestre » » 3.50

IL FRIULI gratis

viene dato sempre agli onor. Municipi dietro accordo da passarsi coll'Amministrazione, e per tutto il mese corrente ai nuovi abbonati che pagheranno antecipato l'intero anno 1890.

Per l'Estero l'abbonamento è in ragione di L. 28 all'anno.

Facilitazioni speciali pegli abbonati al **Friuli**, mediante gli

Abbonamenti cumulativi.

— Annue lire 24 antecipate —

Il **Friuli** e l'**Ape** *Giuridico Amministrativa* che esce quattro volte al mese in formato di sedici pagine, e tratta di dottrina pratica e giurisprudenza civile, penale, amministrativa, finanziaria e commerciale.

Il modo più semplice e più sicuro per associarsi è d'incaricarne l'ufficio postale, il quale ha l'obbligo in ogni paese di ricevere le associazioni e di spedirle al giornale, evitando agli associati ogni altra molestia.

PREMI

A tutti gli abbonati che pagano antecipatamente il prezzo d'abbonamento per un anno, verrà, a loro richiesta, spedito un volume di amena e pratica lettura, tra i quali il **Dizionario Mondiale** — il **Manuale della Salute** — **Studi di Nudo** — **Morale Sociale**, ecc. ecc.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

Seduta del 23.

Presidenza FARINI

Crispi presenta il progetto di legge già approvato dalla Camera per la riforma delle opere pie.

Ferrari propone che, ciascun ufficio, anzichè uno, nomini due commissari.

La proposta è appoggiata dall'onorevole Miraglia ed approvata, e quindi si ritenne che gli uffici per la nomina dei commissari si riuniranno il 14 gennaio prossimo.

Approvato senza discussione il progetto di proroga della facoltà di emissione dei biglietti per le banche, e del corso legale, si passa a discutere il progetto per l'abolizione dei dazi differenziali.

Nella discussione generale il senatore **Rossi**, parlando di questo provvedimento dice che è nobile e generoso degno di una nazione che ha la coscienza di sè medesima, essendo libero e spontaneo.

Combatte il sistema dei trattati di commercio, affermando che la difesa dell'economia nazionale è un atto civile e umanitario.

Chiede informazioni al presidente del Consiglio e al ministro di agricoltura circa il cartello doganale colla Svizzera, per cui si diedero assicurazioni in occasione del trattato di commercio.

Conclude, dicendo che l'abolizione delle tariffe differenziali depura il nostro ambiente economico, e che dal momento che, fu proclamata la massima — costa alle imposte — non ci rimane che continuare sulla via presente in base alla tariffa generale.

Rossi chiede se sia vero che si intenda fare di Massaua un porto franco.

Il senatore **Boccardo** si rallegra di concordare coll'onor. Rossi circa l'abolizione della tariffa differenziale, ma fa piena riserva circa altre sue dottrine economiche.

Il ministro delle finanze accenna le convenienze economiche e finanziarie doganali che consigliavano l'abolizione delle tariffe differenziali.

Rileva il grande sviluppo preso dal contrabbando con nuove forme.

Dopo risposto ad alcuni punti secondari, non declina la sua opinione manifestata da deputato che deplorò l'attuale tariffa generale e l'augurio che si possa tornarci sopra.

D'altronde il nostro dovere — dice — consiste nel rispettare la legge esistente e giudicherei anzi prematuro di pensare a modificazioni.

L'Italia delibera l'abolizione delle tariffe differenziali senza chiedere reciprocità.

Il giusto procedimento era consigliato da un sentimento di dignità nazionale.

Non dispera tuttavia che l'opinione pubblica francese migliori le sue tendenze economiche, sebbene sia ancora scarso il manipolo che cerca di resistere all'attuale corrente.

Dopo il ministro delle finanze parlò il relatore del progetto, onor **Majorana Calatabiano** che si dichiara lieto delle dichiarazioni del Ministro delle Finanze.

Crispi ricorda le dichiarazioni fatte e le risposte già da lui date in altri discorsi al senatore Rossi circa le sue opinioni sfavorevoli al libero scambio; ma questa discussione sarebbe ora fuori di luogo.

« Noi intendiamo dire alla nazione vicina — soggiunge Crispi — che per parte nostra lo stato di guerra è cessato.

Quando il governo presentò, quando il Parlamento approvò la tariffa differenziale, intesero di fare atto temporaneo e la situazione rimane impregiudicata fino alla scadenza del trattato di Francoforte.

Il paese deve essere sicuro che il Governo nulla farà che possa danneggiare le industrie nazionali.

Passa ad esaminare i rapporti economici con le altre nazioni e conclude dicendo che questa legge è anche politica, poichè essa fornisce la prova del nostro buon volere.

Credo — dice — che anche alla Francia convenga di addivenire a più miti consigli doganali.

L'Italia procede all'abolizione delle tariffe differenziali senza chiedere compensi.

La Francia padrona di sè stessa, farà quello che meglio conviene ai suoi interessi ».

* * *

Chiusasi col discorso dell'on. Crispi la discussione generale, il progetto viene votato ed approvato, tanto per alzata e seduta che per scrutinio segreto.

Il presidente dichiarò che il Senato sarà convocato a domicilio.

Levasi la seduta alle ore 6.20.

CORRIERE POLITICO

IN ITALIA

In onore d'un vecchio giornalista.

Il ministro Brin si recherà a Torino per assistere al giubileo giornalistico del dott. Bottero, direttore della *Gazzetta del Popolo*.

Scioglimento di Municipii.

L'*Opinione* loda il Governo per il decreto di scioglimento del Consiglio comunale di Terni, perchè non tenne seduta il 20 dicembre, anniversario dell'impiccagione di Oberdan.

Il giornale moderato dice che certe adunanze irredentiste possono tollerarsi anche per non dare loro troppa importanza; ma non è ammissibile che tali manifestazioni siano fatte da corpi legali rappresentativi.

La *Tribuna* dice che sono firmati i decreti di scioglimento di altri municipii i quali fecero o permisero la commemorazione ufficiale di Oberdan.

Il ricorso in Cassazione di Frattini e Pallotta.

Gli avvocati Bindi e Ruta, difensori del Frattini e Pallotta, hanno presentato ricorso in Cassazione contro la sentenza pronunziata dalla Corte d'assise di Roma.

Come sta il papa.

Viene categoricamente smentita la notizia corsa di questi giorni che il papa abbia avuto un colpo apoplettico.

Jeri il papa ha detto la messa abituale dell'antivigilia di Natale dando la comunione alle persone del suo seguito.

Il suo aspetto è florido.

Oggi seguirà il solito ricevimento dei cardinali.

ALL'ESTERO

La partenza dei Sovrani del Brasile — Quel che si tien celato a Don Pedro.

Lisbona 22. I Sovrani del Brasile sono partiti oggi per Coimbra dove resteranno due dì, recandosi anche ad Oporto. Quindi andranno a Pau.

L'Imperatrice recossi a salutare le Regine Amelia e Maria Pia.

I famigliari di Don Pedro gli tengono celate le ultime notizie da Rio Janeiro, circa il bando di lui e la sospensione della dotazione.

Cose di Candia.

Londra 23. Lo *Standard* ha da Vienna: Il firmano relativo a Candia completerassi in modo, da permettere a Chakir pascià di essere indulgente verso i Candiotti eccettuati nell'amnistia.

L'INFLUENZA

Perchè il papa rimandò il pellegrinaggio a Roma.

In seguito alla notizia di qualche caso d'" influenza " anche a Roma il papa ordinò di rimandare il pellegrinaggio italiano, che doveva aver luogo a giorni, ad epoca da destinarsi, per evitare il pericolo di diffondere l'epidemia.

A Napoli.

Un dispaccio da Napoli in data di ieri reca che l'" influenza " si estende in quella città. Altri dieci casi scoppiarono nel corpo dei RR equipaggi.

A Vienna.

Oggi si contano 121 mila malati di influenza. Al teatro dell'opera non si può metter in scena il ballo essendo le ballerine ammalate in proporzione dell'ottanta per cento. Nelle principali città della Gallizia, dell'Ungheria e della Croazia è attaccata metà della popolazione. Tutte le scuole sono chiuse.

IN GIRO PEL MONDO

Carabinieri avvelenati a Verona.

Nella caserma di Porta Nuova a Verona cinque carabinieri vennero presi da dolori di stomaco che il medico giudicò principio di avvelenamento. Si salveranno tutti, ma venne ordinata una severa inchiesta.

Il deposito di carbone della Maddalena.

L'incendio del deposito di carbone della marina è quasi spento.

Dal mucchio di carbone esce oramai pochissimo fumo.

Continua il lavoro di separazione del carbone abbruciato da quello cui non vi apprese il fuoco.

Il danno è molto più limitato di quanto credevasi.

Altro teatro incendiato.

Un incendio distrusse il teatro del Liceo di Salamanca, otto persone furono gravemente ferite.

Salvato per miracolo.

Mentre un treno ferroviario correva a gran velocità sulla linea di Caltanissetta, un vispo bambino di quattro anni, spintosi troppo dallo sportello, cadeva sulla linea.

Alle grida di tutti i passeggieri di quel vagone di terza classe, il capo treno ed il macchinista, fermarono il convoglio.

Tutti accorsero là dove il bambino perfettamente illeso, sgambettava lungo la scarpa della ferrovia, cercando inseguire colle sue gambette il veloce convoglio.

Una fondazione bizzarra.

Giorni fa è morta a Londra, all'età di 51 anni, miss Annie Guldstone, figlia di un vecchio medico particolare del principe di Galles.

La zitellona amava appassionatamente il teatro, ed ha legato, alla sua morte, ai teatri di Londra un capitale di 3000 sterline (75,000 lire italiane) da depositarsi presso una banca inglese.

Gl'interessi di questa somma dovranno essere impiegati a comprare parecchie bottiglie del migliore sciampagna ogni volta che gli attori dovranno bere del vino in qualche produzione.

Miss Guldstone ha nominato l'artista Irving, curatore della fondazione, incaricandolo di provvedere egli stesso per disposizione testamentaria, alla nomina del curatore che dovrà succedergli.

Certamente il filantropico pensiero venne a miss Guldstone dopo aver visto qualche *grande personaggio* bere, in qualche cena, anzi in qualche scena, della gazosa camuffata da sciampagna e dell'acqua tinta che voleva passare per bordò o per madera.

Ma perchè non provvede a sostituire degnamente i polli di cartone o i pasticci di legno che fanno le spese delle cene sfarzose dei palcoscenici?

Una battaglia fra un topo e dei passeri.

Giorni sono è stato osservato in un cortile a Gorlitz, in Prussia, una lotta tra un grosso topo delle chiaviche ed alcuni passeri.

Questo roditore aveva afferrato un passero, il quale impotente a liberarsi, si mise a gridare a squarciagola.

Alle sue strida accorsero tutti i suoi compagni e cercarono di liberarlo. A colpi di becco acciecarono il topo, il quale, non solamente dovette lasciar libero il passero, ma cercare di salvarsi la vita nella fuga. I passeri però continuarono a perseguitarlo e finirono per ucciderlo.

Dalla Monarchia alla Repubblica nel Brasile

(Continuazione e fine vedi N. 305).

Concittadini:

Il governo provvisorio riconosce e rispetta tutti i compromessi nazionali presi durante il regime anteriore, i trattati esistenti colle potenze estere, il debito pubblico interno ed esterno, i contratti vigenti e gli altri obblighi legalmente statuiti „.

Maresciallo Manoel Deodoro da Fonseca, capo del governo provvisorio.

Aristides da Silveira Lobo, ministro dell'interno.

Ruy Barbosa ministro delle finanze ed interino della giustizia.

Tenente Colonnello Benjamim Constant Botelho de Magalhães, ministro della guerra.

Capo di squadra Eduardo Wandenkolk ministro della marina.

Quintino Bocayuva, ministro degli affari esteri ed interino dell'agricoltura, commercio e lavori pubblici „.

Decreto n. 1 del Governo Provvisorio in data 15 novembre 1889.

“ Il governo provvisorio degli Stati Uniti del Brasile decreta:

Art. 1. Rimane proclamata provvisoriamente e decreta come forma di governo della nazione brasiliana — la Repubblica Confederata.

Art. 2. Le provincie del Brasile, riunite col legame della confederazione costituiranno d'ora in poi gli Stati Uniti del Brasile.

Art. 3. Ognuno di codesti Stati, nell'esercizio della sua legittima sovranità, decreterà opportunamente la rispettiva costituzione definitiva, eleggendo i suoi corpi deliberanti ed i suoi governi locali.

Art. 4. Finantochè, col mezzi regolari, non si procederà all'elezione del congresso costituente del Brasile, come pure all'elezione delle legislature di ogni singolo Stato, la nazione brasiliana sarà retta dal Governo provvisorio della Repubblica, ed i nuovi Stati dai governi proclamati nel loro seno o, in mancanza di essi, da governatori delegati dal governo provvisorio.

Art. 5. I governi degli Stati confederati, adotteranno con urgenza tutti i provvedimenti necessari al mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica, difesa a garanzia della libertà e dei diritti dei cittadini sia nazionali che forestieri.

Art. 6. In qualsivoglia degli Stati in cui l'ordine pubblico venisse perturbato o nei quali difettassero al governo locale i mezzi efficaci per reprimere i disordini ed assicurare la pace e la tranquillità pubblica, il governo provvisorio interverrà appoggiato dalla forza pubblica, onde assicurare il libero esercizio dei diritti ai cittadini e la libera azione alle autorità costituite.

Art. 7. Essendo la Repubblica Confederata brasiliana la forma di governo proclamata, il governo provvisorio non riconosce nè riconoscerà nessun governo locale contrario alla forma repubblicana, in attesa — come ne ha il dovere — del pronunziamento definitivo del voto della nazione, liberamente espresso dal suffragio popolare.

Art. 8. La forza pubblica regolare, rappresentata delle tre armi dell'esercito e della marina nazionale, di cui esistono guarnigioni o contingenti nelle diverse provincie, continuerà subordinata ed esclusivamente dipendente dal governo provvisorio della Repubblica, potendo i governi locali, coi mezzi di cui dispongono, decretare l'organizzazione d'una guardia civica destinata al mantenimento dell'ordine nel territorio di ognuno dei nuovi Stati.

Art. 9. Restano ugualmente subordinate al governo provvisorio della Repubblica, tutte le amministrazioni civili e militari fin qui dipendenti dal governo centrale della nazione brasiliana.

Art. 10. Il territorio del municipio neutro resta provvisoriamente sotto la immediata amministrazione del governo provvisorio della Repubblica, e la città di Rio Janeiro vien dal pari provvisoriamente costituita sede del potere confederato.

Art. 11. Rimangono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, nella parte che ad ognuno spetta, i segretari di stato dei diversi dicasteri dell'attuale governo provvisorio „.

Rio Janeiro, 15 novembre 1889

16 novembre. “ Messaggio diretto dal Capo del Governo provvisorio all'ex imperatore Don Pedro De Alcantara „. — Fu dal giorno innanzi alle 3 pom. D. Pedro de Alcantara era giunto da Petropoli e trovavasi nel palazzo di città attorniato dalla sua famiglia e da vari amici, filosoficamente in attesa degli eventi.

Alle 3 pom. fu rimesso al venerando ex-sovrano, per parte del capo del governo provvisorio, il messaggio appresso:

“ Signore,

I sentimenti democratici della nazione da molto tempo preparati, ma ora soltanto disputati dalla più nobile reazione del carattere nazionale contro il sistema di violazione, di corruzione, di sovversione di tutte le leggi, esercitato in un comprrabile grado dal ministero 7 giugno (anno corrente), la politica sistematica di attentati, per parte del governo imperiale in questi ultimi tempi, contro l'esercito e la marina, politica odiosa alla nazione e profondamente respinta da essa; lo spoglio dei diritti di queste due classi che in tutte le epoche sono state fra noi la difesa dell'ordine, della costituzione, della libertà e dell'onore della patria; l'intenzione, manifestata negli atti dei vostri ministri e confessata dai loro giornali, di sciogliere ed annichilirle sostituendole con elementi di compressione ufficiale, che furono sempre tra noi, oggetto di orrore per la democrazia liberale, determinarono i fatti di ieri, le cui circostanze conoscete e del cui carattere decisivo potete certamente giudicare.

Di fronte a questa situazione, ci rincresce il dirvelo, e non lo facciamo che in adempimento al più ingrato dei doveri, la presenza della famiglia imperiale nel paese, in faccia alla nuova situazione che le creò la risoluzione irrevocabile del giorno 15, sarebbe assurda, impossibile e provocatrice di dispiaceri che la salvezza pubblica ci impone la necessità di evitare.

Obbedendo, quindi, alle esigenze urgenti del voto nazionale, con tutto il rispetto dovuto alla dignità delle funzioni pubbliche che avete finito di esercitare, siamo forzati a notificarvi che il Governo provvisorio attende dal vostro patriottismo il sacrifizio di lasciare il territorio brasiliano colla vostra famiglia, nel più breve tempo possibile.

A questo scopo vi si stabilisce il termine massimo di 24 ore che speriamo non cercherete di oltrepassare.

Il vostro trasporto, unitamente a quello di vostra famiglia, fino ad un porto d'Europa, sarà fatto a spese dello Stato, fornendovi a tal uopo il Governo provvisorio d'una nave colla guarnigione militare necessaria, effettuandosi l'imbarco colla più assoluta sicurezza per la vostra persona e per tutta la vostra famiglia, le cui comodità e salute saranno curate col maggior zelo durante la traversata, continuandosi a contarvi la dotazione che la legge vi assicura, finchè su questo punto si pronunci la prossima assemblea costituente.

Sono dati tutti gli ordini affinchè si compia questa deliberazione.

Il paese conta che saprete imitare, nel sottomettervi ai suoi desideri, l'esempio dato dal primo imperatore il 7 aprile 1884.

Rio Janeiro 16 novembre 1889.

Manoel Deodoro da Fonseca „.

„ Risposta di D. Pedro.

“ In vista della rappresentazione che che mi è stata consegnata oggi, alle 3 pom. risolvo, cedendo all'impero delle circostanze, di partire con tutta la mia famiglia per l'Europa domani, lasciando questa patria da noi idolatrata, alla quale mi sforzai di dare costanti prove di profondo amore e zelo, durante quasi mezzo secolo, in cui disimpegnai la carica di capo dello Stato. Allontanandomi quindi, io con tutte le persone di mia famiglia, conserverò del Brasile il più dolce ricordo, facendo ardenti voti per la sua grandezza e prosperità.

Rio Janeiro, 16 novembre 1889.

Don Pedro di Alcantara „.

Il Governo provvisorio della Repubblica degli Stati Uniti del Brasile, volendo provvedere alla decenza della posizione e stabilimento della famiglia della dinastia deposta, risolve:

“ Art. 1. È conceduta in una sola volta all'imperatore, la somma di cinque mila contos di reis.

Art. 2. Questa somma non pregiudica i vantaggi assicurati al capo della dinastia deposta e quelli di sua famiglia di cui tratta il messaggio del Governo Provvisorio in data d'oggi.

Art. 3. Sono revocate le disposizion in contrario „.

Rio, 16 novembre 1889.

Nello stesso giorno 16 il governo provvisorio prestava pubblico giuramento alla Camera municipale e se ne fece la proclamazione; D. Pedro e la famiglia imperiale il 17 alle 3 1/2 del mattino salpava sulla corvetta “Parnahiba„ che li condusse all'Isola Grande dove si imbarcò sul piroscafo “Alagoas„ che scortato fino all'Equatore dalla corazzata brasiliana “Riachuelo„, li portò a Lisbona.

Il decaduto monarca lasciò legali procure ai suoi rappresentanti per la cura de' suoi privati interessi e queste procure sono vidimate dal capo del Governo provvisorio.

Il Friuli *gratis*

(Vedi in prima pagina)

DALLA PROVINCIA

Tricesimo, 21 dicembre.

Consiglio comunale — Interessi amministrativi — Tramvia — Augurii.

Conforme vi avea prevenuti ieri alle ore 10 ant. si aprì la prima seduta con 19 consiglieri — mancante un assessore.

Davvero non vorrei registrare tale mancanza, poichè capirete ancor voi che la prima seduta consigliare esigeva la presenza di tutti coloro che vennero prescelti a reggere le sorti del paese.

Furono votate le nomine dei revisori dei conti per l'anno corrente, la nomina delle Commissione per la tassa famiglia e di un membro della commissione della carità.

Fu un risultato lodevole l'assieme delle nomine, ed in specialità sul membro delle congregazione che risultò quasi ad unanimità il caritatevole e generoso Boschetti Giacomo.

Il progetto di manutenzione stradale fu approvato a pieni voti.

Il riatto delle strade Patrizza siccome molto gravoso (credo L. 400) fu rimandato al nostro bravo ingegnere municipale dott. Paolazzi coll'esortazione di modificarlo possibilmente senza però menomare la solidità del lavoro, e da farsi, pagando l'imprenditore in rate annuali, e ciò verrà deciso alla prossima seduta.

Nel sentire ciò un consigliere di Tricesimo (ho detto di Tricesimo avendo noi il riparto delle frazioni) vedendosi contrariato a maggioranza, si assentò.

Se con tale mancanza per un'ipotesi non fosse rimasto il numero legale avrebbe potuto sperare....

In merito alla scelta sulla località per la costruzione dei nuovi edifici scolastici nulla fu deliberato stante l'ora inoltrata, e siccome l'oggetto è della massima importanza fu rimandato ad un'altra seduta.

E su questo argomen o scrissi tante volte su queste colonne, e tante furono le conferenze che non saprei dirvi il numero.

Anche un mio amico di Tarcento a cui pure stanno a cuore gl'interessi del nostro paese m'invitava pubblicamente a suo tempo a fargli conoscere quando s'avrebbe deciso su tale importantissima questione.

Richiamo l'attenzione del medesimo sulla risposta da me data su questo giornale, aggiungendovi che oggi siamo come ieri e che l'affare andrà per le calende greche.

La domanda di compenso del veterinario consorziale per la tenuta del cavallo fu respinta, come pure quella di un sussidio dell'ispezione forestale per l'istituzione nella vostra città di una scuola pratica di *Panierai*.

È ben vero che noi abbisognamo d'economia e sarei per dire grande, ma il rifiutare poi un piccolo compenso al nostro veterinario per la tenuta del cavallo, mi sembra un po' troppo.

Non voglio dichiararmi nemico per l'istituzione nella vostra Udine di una scuola pratica di panerai, anzi disponendo di mezzi, ben volentieri vi aderirei, ma con le tante piaghe di cui siamo afflitti, trovo più che saggia la deliberazione data dal nostro consiglio comunale.

Dalle informazioni che mi presi la briga d'attingere devo comunicarvi che la maggioranza di questi sussidi domandati in Municipio sono negativi. — E come si potrebbe fare altrimenti con questi chiari di luna?

Tasse e sopra tasse e nome queste non ne fossero d'avvantaggio, si ha ancora il coraggio d'aggravare il povero contribuente d'una tassa una volta tanto di più del 35 0[0, da esigersi con l'ultima rata scaduta il 18 corr.

Questo nuovo balzello vien chiamato *sopra carico comunale.* E di questi affari dovete sapere essere il nostro buon governo causa, poichè lui autocraticamente ordinò agli esausti Comuni di fabbricare gli edifici scolastici, sia come si vuol essere lo stato finanziario, e questo spese non possibili da pareggiarsi col bilancio, vengono annullate con una tassa denominata sopra carico comunale.

Venni informato che in un comune della bassa questo balzello sorpassò il 50 0[0.

Ma ditemi voi non fa compassione quel povero contadino che per raggranellare i danari da portare all'esattore in questo mese ha dovuto vendere del granoturco e del vino, se ne ha fatto, e poscia con questi non paga neppure un quarto di ciò che gli spetta, perchè oltre alla tassa terreni vi è il “ sopra carico comunale „?

***

Riguardo al Tramvia a vapore sin oggi nulla posso aggiungervi a quello scrittovi, solo però vi saranno delle difficoltà per ottenere il passaggio sulla ferrovia presso Collalto della Soima.

***

In occasione delle prossime feste e capo d'anno, alle gentili lettrici e cortesi lettori dell'organo progressista, sorretto della sola benevolenza del pubblico e senza aver mai avuto duopo di mendicare l'appoggio di chicchessia, come ben dice il programma per il prossimo anno, mando i miei più sinceri auguri.

G. B. L.

S. Daniele, 21 dicembre.

Comizio pel ponte di Pinzano.

Oggi ebbe luogo, nella sala Teatrale, l'annunciato Comizio pel ponte carreggiabile sul Tagliamento allo stretto di Pinzano.

Il numeroso intervento di ogni classe sociale, e particolarmente della maggioranza di commercianti, rese solenne l'adunanza.

Assunta provvisoriamente la Presidenza dal signor Ettore Fabris, si devenne alla nomina della Direzione del Comizio nelle persone dei signori Asquini Antonio, Lazzarutti Luigi, Jogna Lorenzo, Pascoli Giovanni e Fabris Ettore.

Presa la parola il signor Fabris ed annunciato lo scopo della riunione, diede lettura, in mancanza di recenti progetti, di un rapporto tecnico fatto fino dal 1847 dall'ingegnere Gio. Batta Cavedalis, dimostrante il costo, l'utilità e l'importanza di quel ponte.

Lesse poi un'istanza fatta il 20 agosto 1887 dai locali commercianti al Consiglio Comunale, la quale dimostrava le cattive condizioni economiche del nostro paese e l'assoluto bisogno di aprire una comunicazione colla vicina montagna; istanza che purtroppo rimase lettera morta.

Ad illustrar one dei presenti il Fabris, dopo aver riscontrati i caratteri della obbligatorietà di quella costruzione, informò delle principali disposizioni della legge relativa del 30 agosto 1868 e degli articoli della legge sui lavori pubblici riguardo alla costituzione dei Consorzi, invitando poscia a discutere il seguente ordine del giorno che dopo lo scambio di varie idee venne approvato:

“ Il Comizio

“ Considerando che le condizioni economiche di S. Daniele, causa la crisi agricola, la mancanza di commercio, di industrie e di lavoro agli operai, sono cattivissime;

Ritenuto che non havvi altro mezzo migliore per sollevarle che quello di agevolare la comunicazione coi paesi d'oltre Tagliamento mediante la costruzione di un ponte carreggiabile nei pressi di Pinzano; ponte che riuscirà di reciproco vantaggio ai paesi vicini della destra e sinistra sponda del fiume;

Ad unanimità di voti

Delibera:

Di officiare il Consiglio comunale di S. Daniele, perchè nella prima seduta straordinaria, stabilisca quanto è necessario a formare il Consorzio fra i Comuni cointeressati in questa costruzione „.

Ed a questo scopo per acclamazione si nomina un Comitato di sette persone, coll'incarico di conferire in argomento coll'onorevole Giunta Municipale, facendosi fedele interprete appo la medesima dei voti oggi qui manifestati, solenne affermazione ed eco della pubblica opinione.

A membri del detto Comitato sono stati nominati i signori: Asquini Antonio, Fabris Ettore, Fontanini ing. Giacomo, Gentilli Giuseppe, Jogna Lorenzo, Pascoli Giovanni e Torran barone Paolo.

***

Devo avvertire, che nella corrispondenza di qui, relativa a questo stesso Comizio, inserita nel numero di ieri, il proto incorse in errori di stampa col mettere replicatamente ponte di Digiano anzichè di Pinzano.

Rodolfo Biasutti.

E sempre per imprudenza! A Pontebba il nominato Clanderotti Francesco di Michele d'anni 18, si divertiva dal poggiuolo della propria casa a sparare ai corvi che andavano a posarsi nel sottostante orto. Mentre il Clanderotti metteva la capsula al fucile, che teneva abbassato, il colpo casualmente partì ed andò a ferire certa Marta Rosa d'anni 21 contadina la quale stava sciorinando della biancheria a pochi passi di distanza.

Il Clanderotti diedesi tosto a precipitosa fuga, ma inseguito dai R. R. Carabinieri fu raggiunto ed arrestato.

La ferita riportata dalla Marta fu giudicata guaribile in 20 giorni, salvo complicazioni, avendo i projettili perforato la radice dell'arto destro inferiore.

Disgrazia. A Gemona il contadino Forgiarini Pietro, essendosi recato sul monte *Pialafradicio* per raccogliere legna, perdette l'equilibrio e precipitando dall'altezza di 40 metri circa rimase all'istante cadavere.

Scuola di viticoltura di Conegliano. La *Gazzetta Ufficiale* di ieri sera pubblicava un decreto che approva il Regolamento ed il programma della Scuola di viticoltura di Conegliano.

Gli Utopisti

CRONACA CITTADINA

Ricorrendo domani il giorno di Natale, il prossimo numero del Giornale uscirà giovedì.

Società Reduci e Veterani. Nella ricorrenza delle Feste di Natale, la Società disporrebbe il sussidio ordinario a n. 40 soci disagiati.

Scuola d'arti e mestieri. La Direzione ci prega di far conoscere ai parenti ed ai padroni di officina degli allievi che le lezioni si riprenderanno nel giorno di venerdì 27 corr., e che rivolge loro preghiera perchè vogliano curare la frequenza a tutte le lezioni, invitando anche coloro che per qualche speciale occupazione, hanno nei giorni scorsi mancato di frequentare.

Comitato per l'abolizione delle regalie. Elenco delle Ditte che hanno pagato la quota assuntasi per l'abolizione delle regalie durante il secondo semestre 1889.

Degani G. B., Negozio filiale G. B. Degani, Corradini e Dorta, G. B. Pellegrini e Comp., Arreghini e Molinari, G. B. Contarutti, G. B. Marioni, Vidisoni Giovanni, Pantarotto Giovanni, Scaini Angelo, Aoti Toffanetti, Romano Antonini, Oliva Giacomo, Cherubini Pietro, Cucchini Eugenio, Mariotti e Salvadori, Fratelli Damiani, Rieppi Giuseppe, Malagnini fratelli, Pittoni Luigi, Cosmo Cosmi e fratelli, Luigi Moretti, Perosa G. B., Citelli, Amadio, Modonutti Sante, Toffoletti Giacomo, G. B. Gasparotto, Brisighelli Attilio.

Le altre Ditte che non hanno ancora pagata la rata del secondo semestre, verranno pubblicate in un prossimo numero.

Pei soci del tiro a segno nazionale. Il ministro della guerra ha stabilito che il prezzo delle cartucce del fucile Vetterly sia ribassato a principiare dell'anno prossimo, a centesimi 7 per i soci del tiro a segno nazionale.

Prima costavano centesimi 8.

L'intolleranza dell'arcivescovo di Udine. Sotto questo titolo scrivono da Udine, alla *Riforma* in data del 21 corr.:

“ Corre voce d'un atto d'intolleranza che l'arcivescovo di Udine G. M. Berengo avrebbe commesso in un consiglio; la stampa cittadina finora tacque, ma la fonte dalla quale attinsi alcuni particolari è degna di fede.

A Pozzuolo del Friuli, un tal Sabbadini lasciando il suo patrimonio per la fondazione di un istituto agricolo, stabilì per testamento ne fosse presidente l'arcivescovo di Udine; ma devesi notare che non essendo sufficienti le rendite per pagare le spese il Governo sussidia l'istituto per 3[5.

Sabato 14 riunendosi il Consiglio di amministrazione esso propose al presidente l'approvazione di alcune disposizioni di carattere piuttosto liberale, ma egli negò il suo voto,

Insistendo vivamente il Consiglio che era assolutamente deciso ad adottarle, S. E. allora s'oppose recisamente; egli proruppe in grandi escandescenze contro il Governo che opprime il clero, e allusa alla legge delle Opere pie, lasciando sinistramente impressionati i presenti.

Se avrò m ggiori particolari ve ne informerò „.

Angherie del Dazio Consumo. Riceviamo da un industriale della città la seguente che pubblichiamo:

Egregio Signor Direttore,

È da anni che nella mia industria faccio uso della terra di Amberg, uno dei tanti *caolini* che si trovano in commercio. Questa sostanza, che non si trova punto nella tariffa del dazio consumo della nostra città ebbi sempre ad introdurla senza pagamento di alcun dazio, come è avvenuto pochissimi giorni fa.

Ieri essendomi arrivato un vagone completo alla ferrovia, direttamente da Amberg, incaricai il mio carrettiere del trasporto in città, senza dare alcuna disposizione per precedenti e pel dazio consumo, appunto perchè sapevo che questa sostanza non pagava alcun dazio.

Arrivati a porta Aquileia, i carri vennero fermati perchè quella ricevitoria ha creduto si trattasse di gesso *di presa*, articolo questo compreso nella tariffa.

Allora ho dovuto recarmi in persona al dètto ufficio e sentito l'errore in cui si era caduti, chiesi se si aveva fatto la prova per stabilire se o meno l'oggetto da introdurre era gesso di *presa*. Mi si rispose affermativamente e mi si mostrò un recipiente nel quale si trovava una poltiglia derivata dall'aver mescolata dell'acqua colla terra di Amberg. Questa poltiglia però non aveva fatto *presa* e quindi l'esperimento era riuscito contrario all'asserto della Ricevitoria. Con tutto ciò si volle che io pagassi il dazio, sotto riserva che estratti i campioni e quindi ancora una volta provato che non era gesso di *presa*, restituirmi.

Non valse che io presentassi la lettere di porto e la dichiarazione doganale di confine, che mi appellassi ai precedenti, si volle così e basta.

Che i miei denari ritornino nelle mie saccoccie questo sono più che convinto, ma l'Impresa non mi rifonderà certo il valore del mio tempo perduto, nè la maggior spesa da me sofferta per la sosta dei carri.

Ora domando io, è permesso all'impresa del dazio di danneggiare così i cittadini per un capriccio o per insciensa?

Al Municipio la risposta.

(Segue la firma).

Consorzio Ledra - Tagliamento. Abbiamo ricevuto la Relazione del Comitato esecutivo del Consorzio Ledra - Tagliamento, che sarà fatta alla Assemblea generale del 26 dicembre 1889 sull'operato durante il periodo transitorio e delle costruzioni e sulle attuali condizioni economiche del Consorzio.

Da quella relazione apprendesi che oltre il sussidio trentennale dello Stato, nella somma annua di L. 30,968.05 per il primo decennio, L. 20,645.37 per il secondo, e L. 10,322.68 per il terzo decennio, e quelli già conferiti dalla Provincia e dalla Commissione promotrice nell'atto di costituzione del Consorzio, s'incassarono i seguenti:

a) dalla Provincia (deliberazione cons. 6-10-81)	L. 150,000.—
b) dallo Stato (leggi 24-12-79 — 20-3 85 e 23-7-81)	„ 455,500.—
in complesso	L. 605,500.—

Le opere in complesso, secondo il progetto Locatelli, si riassumono così: sviluppo canali metri 215.030; spesa preventiva L. 1,942,000.00; costruzioni eseguite; sviluppo canali m 305,861; spesa effettiva L. 3,004,737.37; differenza in più: sviluppo canali metri 90,831; spesa L. 1,062,737.37.

Il bilancio del Consorzio per l'esercizio 1890, supposto com'è presumibile, dice la Relazione, che nessun deficit di cassa risulti da quello in corso, sommariamente si prevede:

In introito

1. Canone ordinario (L. 30,000 e quoto di compartecipazione dei Comune lire 40,000)	L. 70,000.—
2. Utense particolari d'acqua, per irrigazione, forza motrice e falci di erba ed altro (a calcolo)	„ 47,000.—
3. Terza rata sussidio trentennale per la legge 25 dicembre 1883 sui consorzi irrigui.	„ 30,968.05
	L. 147,968.05

In uscita

1. Seconda annualità d'ammortam. del mutuo ridotto a L. 1,037,209.90 parte capitale, interessi, tassa di R. M. e di quietanza, in complesso, come pel 1889	L. 74,687 59
2. Interessi sulla somma di L 894,432.20 a credito del Comune di Udine per anticipazioni in servizio del mutuo originario sino a 1888, come pel 1889	„ 19,716.61
3. Spese d'amministrazione, manutenzione ed esercizio dei canali consorziali (a calcolo)	„ 35,000.-
4. Fondo per pagamenti relativi ad opere fatte od in corso di costruzione	„ 18,563.85
come in introito	L. 147,968.05

Chiude la Relazione, che è firmata dal Presidente del Comitato esecutivo, Sindaco di Udine, Elio Morpurgo e dal Segretario, Consigliere comunale, Lanfranco Morgante, proponendo il seguente

Ordine del giorno:

Il Consorzio Ledra-Tagliamento riunito in assemblea;

Udita la relazione del proprio Comitato esecutivo su quanto venne operato col suo mezzo durante il periodo transitorio o della costruzione dei canali consorziali;

Visto il certificato di collaudo dei canali stessi rilasciato addì 18 aprile 1889 dal R. Corpo del Genio Civile della provincia di Udine;

Visto l'art. XI (transitorio) dell'atto fondamentale e l'articolo transitorio dello Statuto 1 febbraio 1879;

dichiara chiuso il periodo provvisorio o delle costruzioni;

si riserva di approvare il resoconto finanziario relativo al periodo stesso, e passa all'ordine del giorno.

Banda Militare. Programma dei pezzi di musica che la Banda militare del 35.o fanteria eseguirà domani dalle 12 1/2 alle 2 1/2 pom. in piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia		N. N.
2. Sinfonia "Semiramide„		Rossini
3. Waltzer "Dolores„		Waldteufel
4. Pot pourri "Ernani„		Verdi
5. Finale II "Lucia di Lammermoor„		Donizetti
6. Mazurka "Luigia„		Roggero
7. Polka		Strauss

Teatro Minerva. Pubblichiamo l'elenco degli artisti che interpreteranno l'opera il *Barbiere di Siviglia*, principiando col giorno di Natale:

Ester Morelli di Montalbano, prima donna soprano — Maria Brencieglia, prima donna mezzo soprano — Antonio Carbelli, tenore — Luigi Broghi, baritono — Giuseppe Frigiotti, basso comico — Emilio Conforti, b sso.

Maestro direttore d'orchestra: Adolfo Errante — Primo violino a spalla: Maestro G. Verza — Maestro istruttore dei cori: Franco Escher.

Negli intermezzi del *Barbiere* verrà eseguito un divertimento danzante dal titolo: *La rosa*, messa in scena dal Coreografo Ettore Baracconi.

Prime ballerine: Maria Osvaldella — Micoletti Giuseppina — Prima mima: Gandini Maria — Mimo danzante: Cesare Fabiani.

**

Domani sera, alle ore 8, avrà luogo la prima rappresentazione del "Barbiere di Siviglia„.

Dopo il secondo atto, avrà luogo il trattenimento danzante «la Rosa».

Ingresso L. 1. Abbonamento per 6 rappresentazioni, L. 4, indistintamente.

**

Giovedì sera, seconda rappresentazione.

Macchiette Udinesi. Annunciamo che il gruppo fotografico "Macchiette udinesi„ è vendibile: formato grande a L. 3 e formato piccolo a L. 1, presso la libreria Gambierasi e le cartolerie Tosolini, Barduseo, Peressini e Barei.

Telegramma meteorico dell'Ufficio Centrale di Roma. — Ricevuto alle ore 5. pom. del giorno 23 Dicembre 1889:

Probabilità:

Cielo generalmente nuvoloso con qualche pioggia; venti da deboli a variabili, brinate al nord.

(Dall'Osserv. Meteorico di Udine.

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

Dicembre 23	ore 9a	ore 3 p	ore 9 p.	giorn. 24 ore 9 ant
Bar. rid a 10° altom 116.10 liv del mare	75.10	753.8	755.5	758.2
Umid. relat.	65	58	3	72
Stato d. cielo	qua. c.	coperto	coperto	misto
Acqua cad. m	—	—	—	—
Vento (direzione	—	—	—	NW
Vento (vel. kilom	0	0	0	6
Term. centig	1.9	4.9	4.1	5 9

Temperatura { massima 7.2 / minima - 0.2

Temperatura minima all'aperto — 1 9

CORTE D'ASSISE

Udienza 28 dicembre.

Omicidio.

Come abbiamo annunciato, in questa udienza ebbe principio il dibattimento in confronto di Silvio Di Bernardo di Giacinto, detto Speziar, d'anni 25, addetto all'Ufficio postale di Buia, ed Angelo Paoluzzo di Giacomo, detto Dugan, d'anni 30, fornaciaio di Buia, imputati di avere in correità fra loro la notte dal 2 al 3 aprile 1889, sulla strada da Tricesimo a Buia, presso Cassacco, volontariamente tolto la vita a Giovanni Savio con un colpo di coltello al costato sinistro e che produsse tale ferita da farlo miseramente morire nella notte stessa.

Costituito il giurì, si diede lettura dell'atto e della sentenza d'accusa che si esprime come segue:

La mattina del 3 aprile p. p. sulla strada fra Tricesimo e Buia, presso Cassacco fu trovato il cadavere di Giovanni Savio, ucciso, come poscia stabilì giudiziale perizia, da un colpo di coltello al costato sinistro, e perciò diretto al cuore, d'onde l'intenzione omicida di chi vibrò quel colpo con forza considerevole, e tanto che, perforati gli indumenti giunse a passare da parte a parte l'estremo lembo interno del lobo superiore del polmone, ed a trapassare l'arteria costa e polmonale però sopra la loro emergenza dal cuore.

Nella precedente notte Vincenzo Rodeano, ad ora inoltrata, udì dalla sua casa, che dista 144 metri dal sito ove fu trovato il cadavere, giungere al passo una carrozzella che procedeva verso Buia; e quando fu sotto le sue finestre distinse le voci di tre persone che fra loro calorosamente altercavano, il che richiamò la sua attenzione, e per la lentezza con cui procedeva il veicolo potè intendere una voce dire in tuono supplichevole: *Dugàn làscimi e tu Speziàr..... sin compagns.....* ed altra voce soggiungere: *can dall'ostie tu me n'às fate une l'an passàt e tu às di paiàmi il fio.* E poco dopo la voce, che gli sembra fosse quella del supplicante, esclamare: *oh Dio!*; esclamazione che fu intesa pure dalla moglie del Rodeano, Valontina Della Bianca.

È evidente che questo dialogo accenna a due che portavano i suddetti sopranomi come quelli che soprafacevano la vittima trovata proprio là. È fuori di dubbio che in quella notte il Savio partì da Udine diretto a Buia su di un veicolo in cui eranvi i suoi conterranei Silvio Di Bernardo detto Speziar ed Angelo Paoluzzo detto Dugan, che in tal guisa vengono identificati quali autori del fatto.

Essi infatti ammettono di avere viaggiato in quella notte col Savio e sono da un complesso di circostanze smentiti di essersi da lui divisi prima di giungere sul luogo del fatto, nè sono in proposito concordi nelle loro dichiarazioni. Chi era infatti quel terzo udito dal Rodeano se non era il Savio?

Ed a conferma di tutto ciò evvi la deposizione di Giuseppe Fabbro, il quale sali sul loro veicolo, oltrepassato Cassacco, e notò ch'erano molto confusi e lo eccitavano a sferzare il cavallo a tutta possa, avendo il Di Bernardo di quella fretta dato inattendibile motivo.

Nè men sospetto fu il loro contegno la mattina che susseguì la notte del fatto, e nel rispondere alle ricerche sulla sorte del Savio, e pel segreto colloquio da essi tenuto in casa di Maddalena Toffoletti con particolari raccomandazioni alla stessa, nonchè per la intervista in casa di Paoluzzo Pietro, fratello dell'imputato, sulla ragione della quale fu il Di Bernardo smentito.

L'omicidio fu perpetrato per odio, mentre indosso al cadavere si trovarono danari in quantità rilevante; il che consuona colle espressioni udite dal Rodeano. Il teste Angelo Bot infatti depone circostanze dalle quali rilevasi il contrasto e la origine della inimicizia per gelosia di mestiere.

In conseguenza delle quali emergenze e delle smentite avute dai prevenuti su altre giustificazioni o sullo stato di piena ubbriachezza e di altre circostanze emerse dall'istruttoria, i prenominati Silvio Di Giacinto Di Bernardo detto *Speziar*, d'anni 25, ed Angelo di Giacomo Paoluzzo detto *Lugan*, d'anni 30, ambi di Buia sono accusati del crimine di omicidio volontario previsto dall'art. 522 e punito dall'art. 584 del Codice penale per avere di correità fra loro perpetrato il suespesto.

Finita la lettura, l'udienza venne rimandata all'un'ora e mezzo del pomeriggio per procedere all'interrogatorio degli accusati.

Il Di Bernardo è difeso dagli avvocati Schiavi e Bertacioli; il Paoluzzo dagli avv. G. B. Billia e Baschiera.

L'avv. Bertacioli, in previsione che domani e posdomani non tengasi udienza, opina che troppo tempo trascorrerebbe dall'interrogatorio degli imputati alla ripresa del dibattimento, per cui vorrebbe che alla dirittura si rimandasse il processo a dopo le feste natalizie.

Dopo di che, concordemente fra Presidente, P. M., difensori e giurati il dibattimento si rinvia a giovedì 26, prossimo, ad un'ora e mezzo del pomeriggio.

? ? ?.

Nardini Pasqua Teresa conjugata Oliana Clemente nella fresca età d'anni 31, dopo lunga malattia ribelle ad ogni cura, colla rassegnazione del giusto, alle ore 3 mattina d'oggi spirava fra le braccia del marito e congiunti desolatissimi per l'irreparabile perdita.

I funerali seguiranno domani 25 corrente alle ore 11 ant. partendo il convoglio dalla Casa N. 69 via Grazzano alla Chiesa di S. Giorgio.

Posta Economica

Egregio sig. E. C.

Palazzolo dello Stella.

Giuntoci troppo tardi per poter pubblicare il suo Bozzetto nel numero di oggi, vi daremo volentieri corso nel prossimo numero.

LISTINO DELLA BORSA

VENEZIA 23

	da	a
Rend. Italiana 5% god. 1 genn. 1890	94.33	94.48
„ „ 5% god. 1 lugl. 1889	96.50	96.65
Azioni Banca Nazionale	—.—	—.—
„ Banca Veneta ex divid.	300.—	—.—
„ Banca di Cred. Ven. nomin	309.—	—.—
„ Società Ven. Costr. nomin	103.—	—.—
„ Cotonificio Venez. fine apr.	242.—	—.—
Obblig. Prestito di Venezia a premi	23.25	23.75

Cambi	scon.	a vista da	a vista a	a tre mesi da	a tre mesi a
Olanda	2 %	—.—	—.—	—.—	—.—
Germania	5 —	—.—	—.—	123.20	123.35
Francia	3 —	100.85	101.05	—.—	—.—
Belgio	4 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Londra	5 —	25.09	25.16	25.16	25.33
Svizzera	1 —	—.—	—.—	—.—	—.—
Vienna-Triest.	5 —	215 1/4	215 3/8	—.—	—.—
Banconote austr.	—	215 5/8	217.—	—.—	—.—
Pezzi da 20 fr.	—	—.—	—.—	—.—	—.—

Sconti.

Banca Nazionale 6 —.

Banco di Napoli 6 — — Interessi su anticipazione Rendita 5 % e titoli garantiti dallo Stato sotto forma di Conto Corr. tasso 5 p. —%.

Borse.

MILANO 23		
Rend. it	95.75.—	70.—
Az. mer.	—	—.—
Cam. Lon.	25.18.—	18.—
„ Fra.	100.90/—	90,—
„ Berl.	123.20.—	20,—

FIRENZE 23		
Rend. italiana	96	95.—
Camb. Londra	25	14.—
„ Francia	100	90,—
Az. Ferr. Mer.	713	55 —
„ Mobiliare	591	—.—

PARIGI 23		
Rend. Fr. 3%	92	45.—
Rend. 3% per.	87	60.—
Rend. 4½	105	80.—
Rend. italiana	95	30.—
Cam. su Lond.	25	20.—
Consol. inglese	97	3/8—
Obb. ferr. ital.	316	—.—
Cambio ital.	0	15/16
Rendita turca	17	75.—
Ban. di Parigi	805	—.—
Ferr. tunisine	498	—.—
Prestito egiz.	473	12.—
Pre. spagn. est.	73	7/8—
Banca sconto	523	—.—
„ ottom.	535	62.—
Cred. fond.	1382	—.—
Azioni Suez	2323	—.—

VIENNA 23		
Mobiliare	317	25.—
Lombarde	127	25.—
Austriache	230	50.—
Banca Naz.	9 8	—.—
Napol. d'oro	9	33.—
Cam. su Parigi	46	55.—
„ su Londra	117	20.—
Ren. Austriaca	88	30.—
Zecchini imper.	—	—.—

BERLINO 23		
Mobiliare	100	50.—
Austriache	172	40.—
Lombarde	—	—.—
Rend. italiana	94	10.—

LONDRA 21		
Inglese	97	5/8—
Italiano	94	7/8—

Proprietà della tipografia M. Bardusco
Bujatti Alessandro, *gerente respons.*

Le inserzioni dall'Estero per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Agenzia Principale di Pubblicità E. E. Oblieght, Parigi e Roma, e per l'interno presso l'Amministrazione del nostro giornale.

NELLA FARMACIA di De CANDIDO DOMENICO

UDINE — VIA GRAZZANO — UDINE

si prepara e si vende

L'AMARO D'UDINE

(premiato con più medaglie).

Deposito in Udine dai Fratelli **Dorta** al **Caffè Corazza** — a Milano e Roma presso **A. Manzoni e C.** — a Venezia presso la **Fabbrica Gazose di Emilio Capatti** — Trovasi pure presso i principali Caffettieri e Liquoristi.

ACQUA DI GISELLA

L'Acqua della **Sorgente Gisella** è una delle migliori acque **alcaline gazose**, e viene raccomandata nel *Catarro gastrico*, nelle *Digestioni* lente e difficili, nelle *Dispepsie* d'ogni specie. Riesce utilissima nell'*Iperemia* cronica del fegato, nell'*Iterizia caterrale*, nei *Catarri* della *trachea*, della *laringe*, della *vescica* e dei *reni*. Si usa con molto vantaggio nei *Catarri uterini*, *Leucoree*, *Dismenorree*, ecc.

Trovasi in vendita presso tutte le principali Farmacie a cent. **60**, Bottiglia da litro e mezzo.

Per commissioni rivolgersi al deposito per tutta la Provincia: **Farmacia De CANDIDO**, Udine Via Grazzano.

Presso la medesima Farmacia trovasi pure un Deposito generale per la Provincia della rinomata

ACQUA DI CELENTINO

della Valle di Pejo

nonchè Deposito

dell'ACQUA VITTORIA



Dott. W. T. Clarck (avanti la cura)



Dott. W. T. Clarck (dopo la cura)

I MIRACOLI DELLA SCIENZA! Nel scientifico Clarck oggi sollevato campo grandissimo un nuovo ritrovato del Dott. W. Thomas mercè il chiaro quale migliaia d'individui calvi hanno riacquistato i capelli. Sottoposta dal suo inventore all'esame di rinomati medici, l'*Eucrinite* — tale è il nome del nuovo ritrovato — è stata provata e riconosciuta quale unico medicamento che finalmente la scienza possa offrire contro la calvizie; tanto che oggi molti fra i dottori più in voga non adeguano di ordinare l'*Eucrinite* come farmaco infallibile non solo nelle *eczema* umide e secche ma ben'anco nelle *odipotrikie*, *kerotrikie*, *impettigini*, *psoridi* ecc., affezioni, spesso invisibili del cuoio capelluto, dalle quali hanno quasi sempre origine tutte le specie di calvizie e contro cui fino ad oggi l'arte medica si dichiarava impotente di combattere.

Anche fra noi l'*Eucrinite* ha sollevato grande rumore, stante le numerose guarigioni di calvizie, anche inveterate, ottenute in breve tempo. È ammirabile la chiarezza con cui il Dott. Clarck — valente scrittore quanto dotto analizzatore dei fenomeni fisiologici relativi al sistema piloso — ci rivela il processo della *rigermogliazione capigliare*. E nel riprodurre un brano del di lui scritto, crediamo fare un regalo ai nostri lettori calvi o che stanno per diventarlo, additando loro che l'*Eucrinite* trovasi presso l'Amministrazione del nostro Giornale e che si spedisce ovunque dietro domanda accompagnata da vaglia di L. 6.50:

« Ecco quanto scrive il Dott. Clarck: « Alla rigermogliazione capigliare concorrono *follicolo, bulbo* e *capello*. Il bulbo è isolato affatto dal follicolo, si « può quindi strappare il primo senza danneggiare il secondo; il bulbo distrutto cade ma il follicolo resta intatto e idoneo a riprodurre un nuovo « bulbo: su questo principio scientifico è basata la rinascita del capello. Mediante l'*Eucrinite* i capelli rinascono in breve, dalla circonferenza al centro, « dei come lanugine, poi divengono fitti e robusti: le *spuntate* o *fiorite* succedonsi, seguonsi finchè il capo torna a riguarnirsi; la parte denudata « gradatamente diminuisce, la *piazza* si restringe e scompare circuita dall'invadente rigenerazione capigliare. L'*Eucrinite* mostra anche in pochi giorni « mediante il microscopio, la soluzione dell'arduo problema! »

Si accettano avvisi a prezzi di tutta convenienza.

VAPORI POSTALI FRANCESI



DELLA **COMPAGNIA FRAISSINET**

Agente in Genova VITTORIO SOUVAIGUE H 8958 T

Partenza fissa il 10 d'ogni mese

DA **GENOVA** PER

Montevideo e Buenos-Ayres

Il celerissimo vapore

TIBET

Capitano ANDRAC

partirà il 10 Gennaio 1890

viaggio in 20 giorni

Servizi inappuntabile

Pane fresco — Carne fresca — Vino scelto per tutto il viaggio.

Il 10 Febbraio 1890 partirà da GENOVA il vap. Amerique

Capitano LABIE

Per merci e passeggieri dirigersi a GENOVA, ai Racc. Vitt. SAUVAIGUE piazza Campetto 7 e piazza Bianchi, 16. — Per i passeggieri di terza classe rivolgersi all'Agente d'emigrazione incaricato sig. FELICE VOLPE, GENOVA, via del Campo, 12.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
„ 5.20 ant.	omnibus	„ 9.40 ant	„ 5.15 ant.	omnibus	„ 10.05 ant.
„ 11.15 ant.	diretto	„ 2.20 p.	„ 10.40 ant.	omnibus	„ 3.15 p.
„ 1.10 pom	omnibus	„ 5.48 p.	„ 2.40 p.	diretto	„ 5.42 p
„ 5.45 „	omnibus	„ 10.10 p.	„ 5.20 „	misto	„ 11.05 p
„ 8.20 „	diretto	„ 11.10 p.	„ 9.55 „	omnibus	„ 2.24 ant
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
ore 5.45 ant.	omnib.	ore 8.50 ant	ore 6.20 ant.	omnib.	ore 9.15 ant
„ 7.48 ant.	diretto	„ 9.48 ant	„ 9.15 „	diretto	„ 11.04 „
„ 10.35 ant.	omnib.	„ 1.34 p	„ 2.24 p.	omnib.	„ 5.10 p.
„ 4.— p.	omnib.	„ 7.28 p.	„ 4.55 p.	omnib.	„ 7.28 p.
„ 6.54 p.	diretto	„ 7.51 p.	„ 6.35 p.	diretto	„ 8.12 p.
DA UDINE		A CORMONS	DA CORMONS		A UDINE
ore 2.55 ant.	misto	ore 8.35 ant	ore 10.20 ant.	omnib.	ore 10.57 ant.
„ 7.58 ant.	omnib.	„ 8.30 ant	„ 11.50 ant.	omnib.	„ 12.35 p.
„ 11.10 „	misto	„ 12.47 p.	„ 2.45 p.	misto	„ 4.19 p.
„ 3.40 p.	omnib.	„ 4.20 „	„ 7.10 „	omnibus	„ 7.50 „
„ 6.— p.	„	„ 8.45 „	„ 12.20 ant.	misto	„ 1.05 ant
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant
„ 11.25 „	„	„ 11.56 p.	„ 9.44 „	„	„ 10.15 „
„ 3.30 p.	„	„ 4.01 p.	„ 12.27 p.	„	„ 12.58 p.
„ 6.40 „	„	„ 7.11 „	„ 4.30 p.	omnibus	„ 4.59 p.
„ 8.26 „	„	„ 8.57 „	„ 7.30 „	„	„ 8.— „
DA UDINE		A PORTOGR.	DA PORTOGR.		A UDINE
ore 7.50 ant.	misto	ore 9.47 ant.	ore 6.51 ant.	misto	ore 8.52 ant
„ 1.18 p.	„	„ 3.37 p.	„ 1.12 p.	„	„ 3.06 p.
„ 5.20 p.	omnibus	„ 7.18 p.	„ 4.28 p.	„	„ 6.31 p.

MARCHESI & C.° Liquidatori PIETRO BARBARO

SARTORIA E DEPOSITO VESTITI FATTI

UDINE — N. 2 Mercatovecchio N. 2 — UDINE

Soprabiti fodera flanella	da L. 28 a 85	Ulster novità	da L. 25 a 60
Vestiti completi	„ 18 a 50	Makferland	„ 18 a 45
Calzoni	„ 7 a 24	Collari tutta ruota	„ 16 a 55

Assortimento copioso di Gilet a maglia e Pelliccie.

Variatissimo assortimento Stoffe Estere di novità e buon gusto per le commissioni su misura. Figurini Italiani, Inglesi e Francesi. Taglio elegante, confezione accurata.

Specialità della Casa

Vestiti e soprabiti per Ragazzi.

Qualunque commissione si dà pronta in 12 ore.

PREZZI FISSI. PRONTA CASSA.

Udine, 1889. — Tip. Marco Bardusco.